



Gocce
d'Amore



per i
Bambini
dell'Africa

Se fai il bene diranno che lo fai per fini egoistici... non importa fa' il bene.

S. TERESA DI CALCUTTA

PROGETTO ELENA



Cari amici,

fuori dal solito schema delle partenze per Zanzibar, dal 14 al 19 gennaio è stato organizzato un viaggio. La giustificata assenza per gravi motivi di famiglia del nostro caro amico Peppe e la giustificata assenza dei volontari, quasi tutti impegnati per motivi di lavoro o di esami universitari, ha ridotto a solo due persone la possibilità di poter essere presenti a due eventi importanti.

- la visita specialistica in ospedale richiesta per circa 180 bambini dei vari asili.

- il primo “Mobile Clinic Camp” nel villaggio di **Uzi**.

Si dava così pienamente vita al “Progetto Elena” che rappresenterà la parte fondante della presenza e del nostro impegno nel

2020 in alcuni villaggi dell’isola, in cui la nostra associazione è presente con la “ESSETRE OLIMPIC” e “LA NUOVA ARCA” entrambe di Roma. Questo progetto prevedeva infatti due percorsi:

il primo – una visita quadrimestrale presso gli asili, per constatare il grado di salute dei bambini dando un segnale importante della cura di se stessi sin da piccoli.

il secondo – una visita di un gruppo di medici nei villaggi, sede degli asili, per effettuare gratuitamente agli adulti vari controlli medici.

Si è voluto così, “avvicinando il villaggio all’asilo”, permettere un’assistenza sanitaria che a Zanzibar per vari motivi è quasi del tutto inesistente, non solo, ma anche poter vincere le ritrosie,





la paura e l'ignoranza, ancora oggi, insita nella mentalità degli abitanti locali, nel credere ai benefici della scienza medica.

Con questi fondamentali, abbiamo lo scorso anno, pensato di rivolgerci ad un'associazione di medici che opera anche nel volontariato. A questa Associazione "ZOP" acronimo di "ZANZIBAR OUTREACH PROGRAM" che fa capo al dott. NAUFAL



e che, al suo interno, vede la partecipazione di vari medici specialisti in vari settori e personale medico, abbiamo proposto le nostre idee, dando inizio nel 2019 ad una seria partecipazione attiva che prevedeva:

- due visite all'udito effettuate ai circa 1200 bambini presenti nei nostri asili, ai quali sarebbero state prescritte cure mediche del caso, ed al termine di questi incontri, ai bambini, che nonostante le cure mediche, avessero ancora problemi, l'accompagnamento con i genitori ed una maestra presso l'ospedale per un piccolo interven-





to da effettuare nel gennaio 2020.

Nell'incontro con il dirigente dott. Naufal si concertava quindi;

- l'impegno a concludere il ciclo volto ad eliminare il positivo riscontro di eventuali cause all'udito;
- dare inizio al secondo gruppo di visite sempre per tutti i bambini presenti negli asili ad inizio anno 2020, questa volta per verificare problemi alla vista;
- dare inizio al primo dei sette "Mobile Clinic Camp" con inizio presso il villaggio di **UZI** il 18 gennaio 2020;
- stabilire e concordare la data dei successivi interventi presso i seguenti villaggi: **MTENDE** il 22 febbraio 2020 - **CHARAWE** il 14 marzo 2020 - **JAMBIANI** il 18 aprile 2020 - **JUMBI** il 27 giugno 2020 - **KIBUTENI** il 18 luglio 2020 - **UNGUJA** il 5 settembre 2020.

tembre 2020.

Un impegno certamente non sempre di facile realizzazione per i molti imprevisti che si potranno verificare, ma mettendoci tutta la nostra volontà saremo sicuri di farcela... con la certezza di poter dare un vero sostegno a chi non è in grado di poterlo affrontare e sostenere, ricordando prima a noi tutti che:

FARE OGNI GIORNO DEL BENE CON IL "CUORE" È L'UNICO VERO PERCORSO PER RICORDARE CHI SI AMA.

Giorno 1

È il 14 gennaio, in Italia ci sono 5 gradi, quindi arriviamo a Zanzibar rigorosamente con dolcevita e piumino, con l'unica differenza che qua ce ne sono 35. Arrivati, da Juma, quasi sciolti per un caldo umido (la mattina aveva piovuto) e dopo una sommaria sistemazione, abbiamo iniziato con lui a decidere come organizzarci per i giorni successivi, sia per il trasporto dei bambini alla visita ospedaliera, sia per l'effettuazione del primo MOBILE CLINIC CAMP. Abbiamo subito riscontrato difficoltà nell'organizzazione da parte dei medici e abbiamo cercato una soluzione valida per organizzare logisticamente le visite e lo spostamento dei bambini. Abbiamo quindi contattato i medici per avere un elenco di coloro che avevano bisogno della visita ospedaliera e li abbiamo suddivisi per scuola e per giornate. Chiudiamo la giornata stanchi ma fiduciosi e domani lavoreremo per la buona riuscita di questo progetto!



Giorno 2

Ci siamo svegliati senza luce e senza acqua a causa di un forte temporale notturno, ma siamo comunque riusciti a partire per le 8:00.

Siamo andati negli asili dove abbiamo dato alle maestre l'elenco dei bambini da portare alle visite, accompagnati da un genitore:

- a **Mfumbi** dove a spese del villaggio si è iniziata la costruzione



Mfumbi



Mfumbi



Kibigija



Kibigija

all'interno dell'asilo di corpo di fabbrica che sarà adibito a scuola coranica;

- a **Kibigija, Kikadini, Mwendawima, Sogeani, Mtende e Kibuteni.**



Mwendawima

Concluso il giro, non ci restava che sperare sulla capacità dei genitori e degli insegnanti nel far capire l'importanza di questa nostra iniziativa, impegnandosi ad accompagnare i figli nei giorni successivi rispettando soprattutto orario di partenza e certezza del digiuno del bambino. Risolto questo primo passo il problema principale che abbiamo cercato di definire è stato il trasporto dei bambini.

Abbiamo suddiviso i bambini in gruppi di circa 41 oltre i genitori e le maestre che li avrebbero accompagnati, quindi l'automezzo preventivato da ZOP non sarebbe risultato abbastanza capiente.

Sono stati contattati vari autisti con mezzo idoneo che fossero stati disponibili dalle 7 di mattina fino al rientro nel pomeriggio, concludendo ed accettando la richiesta di un esborso non previsto dal budget della ZOP e purtroppo a nostro carico.





Kibuteni



Sogeani

I bambini che sarebbero stati visitati nel corso dei 5 giorni sarebbero stati complessivamente 180 oltre genitori e un maestro per asilo quindi un trasporto per ... circa 400 persone.

Il piano definitivo era così concluso, si sarebbero portati i bambini accompagnati dai genitori, all'ospedale di Stone Town, dove sarebbero stati sottoposti a micro interventi per l'udito.



Sogeani

Il tutto sarebbe stato prospettato ai bambini ...come una gita per ovviare alla paura e all'opposizione ai medici ed alla struttura ospedaliera compromettendo l'e-

sito all'ultimo momento. I bambini arrivati a digiuno dopo una ulteriore visita di controllo saranno condotti in sala operatoria e leggermente sedati per il micro intervento. Al termine ad ogni bambino verrà consegnato dalla ZOP una mini colazione e da noi pacchetti di biscotti.



Giorno 3

Era prevista pioggia per oggi, e infatti è venuto giù il diluvio universale, ma nonostante questo, quando alle 7:00 siamo andati all'asilo di Kibigija, c'erano già diverse mamme e papà con i loro figli.

Per le 8:00, con soli 10 minuti di ritardo (e in Africa è raro) sono partiti i due pulmini con a bordo bambini e genitori degli asili di Kibigija, Kikadini



e Mendwi-

ma. Erano in totale 41 bambini e la puntualità è stata un bellissimo segno di apprezzamento delle famiglie, degli insegnanti e dei bambini alla nostra iniziativa. Una volta arrivati all'ospedale ogni bambino è stato rivisitato per verificare l'effetto delle medicine prescritte nei mesi precedenti, e così quattro di loro risultavano non aver più bisogno dell'intervento.



Gli altri invece, sono stati portati in sala operatoria uno a uno, anestetizzati, e interessati all'intervento.



Una volta finito, visto che erano a digiuno, è stato fornito un pasto al quale abbiamo aggiunto i famosi “biscuti” che portiamo sempre negli asili.

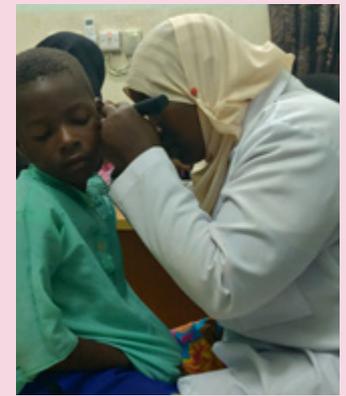




Da parte dei medici è stato tutto molto trasparente, infatti abbiamo potuto assistere ad ogni fase, anche in sala operatoria. Da parte dei bambini e dei genitori abbiamo notato un visibile comportamento civile ed esemplare, oltre a sguardi che gratificavano il nostro impegno e il nostro amore. Al termine ci siamo confrontati con il dott. Naufal, responsabile di ZOP; che si è scusato per i problemi organizzativi, insieme elaborando piani per futuri impegni collaborativi fra ZOP e Gocce d'Amore.

Questa giornata è sicuramente una data da segnare in rosso sul calendario di Gocce d'Amore a ricordo di un significativo passo che abbiamo potuto vivere di persona: la realizzazione del progetto Elena d'Amanzo che vede così la sua concretizzazione più bella, più umana, più di scopo, dove fondamentale è risultato l'amore di tutti coloro che lo hanno voluto sostenere.





Giorno 4

Oggi il tempo ci ha graziati e ci ha regalato un bel sole. Siamo partiti alle 7:00 per So-geani e Kibuteni, dove abbiamo preso circa 50 bambini accompagnati dai genitori e maestre. Abbiamo ripetuto le operazioni del giorno precedente, andando all'ospedale di Stone Town per farli visitare ed eventualmente operare per disostruire le orecchie.



Tutto si svolgeva in assoluta regolarità e rispetto dei tempi concludendosi in una quasi festa come dimostrano le foto.





Prima di lasciarci con il dottor Naufal abbiamo concordato i dettagli per la giornata di domani, che sarà molto impegnativa, con il «Mobile Clinic Camp» e le visite a Uzi, ed abbiamo anche colto l'occasione per ringraziare i medici di Outreach, il personale che ha collaborato alla riuscita dell'importante evento, contenti anche per la splendida collaborazione.



Giorno 5

Oggi finalmente abbiamo potuto vedere di persona come si svolge un «Mobile Clinic Camp».

Siamo partiti la mattina per andare a Uzi. Un villaggio molto particolare perché isolato a causa della marea, senza turismo e con una mentalità abbastanza chiusa.



Quando siamo arrivati i medici erano già sul posto, alcuni di questi erano già nell'asilo di Uzi per procedere alla visita di controllo ai bambini che non erano stati portati

in ospedale. Intanto si era creata una fila per la procedura di registrazione presso un piccolo "ufficio" sistemato all'esterno, dove tre persone raccoglievano i nomi di coloro che





avevano bisogno di visite per poi essere indirizzate presso il luogo (un'aula messa a disposizione) dove si trovava un medico. Cinque erano le aule dove erano: - medici oculisti – odontoiatri – otorino – generici e da specialisti abilitati alla ricerca e prevenzione dell'eventuale tumore alla mam-



mella con visita nell'apposito mobile camp. Un'aula inoltre era adibita a dispensario medico. Il tutto ha coinvolto circa





40 fra dottori, sanitari ed incaricati a vario titolo della ZOP. Facevano impressione le tante persone del villaggio presenti e ciò ci ha piacevolmente sorpresi.





Alle ore 14 si erano registrate oltre 600 persone per le visite.

- L'obiettivo che Gocce d'Amore si era posto, "portare il villaggio negli asili", coinvolgere cioè la popolazione e far capire che oltre l'istruzione



ne, anche l'attenzione alla salute è un tassello fondamentale per la crescita di una comunità, è stato così raggiunto dando risultati impensabili.



Anche per questo evento così come per le visite in ospedale siamo rimasti piacevolmente colpiti dalla professionalità di questi medici volontari con cui abbiamo collaborato. Il report con i dettagli di questi eventi, visibile sul loro sito, porterà a conoscenza di molti loro sponsor quanto Gocce d'Amore abbia inteso fare a favore delle comunità in cui è presente.



Durante una sosta siamo stati invitati all'inaugurazione di una struttura costruita per i medici da una ONG tedesca «Go for Zanzibar» che ha anche contribuito a lavori per la distribuzione e fornitura di impianti idrici per alcune zone del villaggio di Uzi.

Lunedì 20 si porterà il gruppo di bambini degli asili di Mtende e Jumbi mentre martedì 21 il gruppo di 40 bambini di Cherawe





e Unguja presso l'ospedale di Stone Town. Noi purtroppo saremo rientrati in Italia, ma abbiamo lasciato Juma a vigilare sul buon esito della chiusura del progetto.

Abbiamo comunque vissuto la realizzazione di un sogno, ripartiamo felici, sperando che altri sogni diverranno certezze.

CIAO A TUTTI *Federico e Franco*

Gocce D'amore - associazione volontariato onlus - 84122 Salerno - Corso Vittorio Emanuele, 140



*Se vuoi partecipare alla crescita
dell'Associazione, offri un tuo contributo*

c/c Postale 001006213233

UNICREDIT

Iban IT 54 J 02008 15203 000101 309208

5 dona il tuo **xmille**

a GOCCE D'AMORE per i bambini dell'Africa Onlus
indica nella tua dichiarazione dei redditi

il codice fiscale **92019850228**

*“Io sostengo l'Associazione Onlus
Gocce d'Amore per i bambini dell'Africa
che raccoglie fondi per i bambini in Africa”*

DONO IL 5 X MILLE

*Trasformo la mia dichiarazione dei redditi
in un gesto di solidarietà!*

Gocce D'amore - associazione volontariato onlus - Segreteria cell. 331 6183583 - www.goccedamore.com